



# CORTE DEI CONTI

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE**

**(R.A.M. S.p.a.)**

**| 2014 |**

*Determinazione del 9 giugno 2016, n. 58*





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE

(R.A.M. S.p.a.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Anna Luisa CARRA





*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 9 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società "Rete Autostrade Mediterranee" Società per azioni – RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2014 della R.A.M. S.p.a., nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sull'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è emerso che:

- 1) la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 96.591, a fronte di un utile di euro 45.721 nel 2013; tale risultato negativo risulta riconducibile alla decurtazione del 10 per cento (pari ad euro 98.752) operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'importo dei costi rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per l'attività svolta dalla R.A.M.



# Corte dei Conti

S.p.a., nel corso di tutto il 2014, in assenza della convenzione-quadro e del relativo Atto attuativo, non perfezionati in ragione della mancata copertura finanziaria;

- 2) la gestione del 2014 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.283.325, diminuito rispetto a quello del 2013, quando era pari ad euro 2.379.917 ;
- 3) anche nell'esercizio 2014, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 158, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Anna Lujsa Carra*  
*Anna Lujsa Carra*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*  
*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria 14 GIU. 2016

PER COPIA CONFORME

*Roberto Zito*

M. DIRIBENTE  
(Dott. Roberto Zito)

*Roberto Zito*

# SOMMARIO

PREMESSA.....	7
1. QUADRO DI RIFERIMENTO .....	8
1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo.....	8
1.2 Lo Statuto e i regolamenti.....	10
2. GLI ORGANI.....	12
2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci. ....	12
2.2 I compensi degli organi .....	13
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE.....	16
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane.....	16
3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne .....	17
3.3 Le consulenze.....	19
3.4 Il controllo di gestione e <i>l'internal auditing</i> .....	21
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	22
4.1 I Progetti comunitari .....	22
4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i> .....	23
4.3 Altre attività.....	23
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
5.1 Il <i>Budget</i> e il bilancio d'esercizio 2014.....	25
5.2 La gestione patrimoniale.....	25
5.3 Il conto economico .....	31
5.4 La gestione finanziaria .....	37
6. CONCLUSIONI.....	39

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi .....	14
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre .....	17
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre .....	18
Tabella 4 - Collaborazioni esterne .....	18
Tabella 5 - Costo complessivo del personale .....	18
Tabella 6 - Costo unitario del personale .....	19
Tabella 7 - Costo delle consulenze .....	20
Tabella 8 - Stato patrimoniale. ....	26
Tabella 9 - Debiti.....	31
Tabella 10 - Conto economico. ....	32
Tabella 11 - Costi per servizi. ....	33
Tabella 12 - Altri costi per servizi. ....	34
Tabella 13 - Costi per godimento beni di terzi. ....	35
Tabella 14 - Rendiconto finanziario. ....	37



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione della "Rete Autostrade Mediterranee S.p.a" (R.A.M. S.p.a) per l'esercizio finanziario 2014.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2013, deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 81 del 14 luglio 2015, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 302.

## **I. QUADRO DI RIFERIMENTO**

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di specifiche convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della modalità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, dal 7 agosto 2008, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art.28, comma 1-ter, del d.l. 31 dicembre 2007 n. 248, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla data del presente referto mantiene la medesima consistenza.

### **1.1 Le Convenzioni quadro e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo**

La prima convenzione-quadro è stata stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero dei trasporti, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, la R.A.M. S.p.a. era stata posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a.

Dopo un periodo di sedici mesi di gestione transitoria attraverso un Amministratore Unico, l'Assemblea svoltasi il 15 settembre 2008 ha deliberato la modifica dello Statuto approvato in sede di costituzione e in data 28 ottobre 2008 ha designato per un triennio il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, che ha nominato un Amministratore delegato.

Alla scadenza della suddetta convenzione, tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'Amministratore delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, che ha delineato uno scenario temporale di operatività per il triennio 2009-2012 ed ha posto le basi per la continuità delle attività della R.A.M. S.p.a nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare" con l'attribuzione di nuove competenze.

La terza convenzione-quadro, stipulata in data 29 luglio 2012 con una durata fino al 31 dicembre 2013, alla scadenza è stata nuovamente rinnovata per un triennio.

Per quanto riguarda i compiti intestati alla R.A.M. S.p.a. nell'ambito della convenzione-quadro si rinvia a quanto esposto nei precedenti referti.

A seguito dei rilievi del competente Ufficio di controllo della Corte dei conti, che ha ravvisato il difetto della necessaria copertura finanziaria, la suddetta convenzione è stata riformulata in data 4 aprile 2014 come semplice atto di indirizzo privo di effetti contrattuali tra le parti, da ricondurre, invece, ad apposito Atto attuativo nel quale fossero compiutamente declinate le specifiche attività richieste dal Ministero alla Società ed i relativi corrispettivi contrattuali.

L'Amministratore delegato della R.A.M. S.p.a., dovendo gestire una serie di progetti già avviati con scadenza temporale eccedente l'esercizio 2014, la cui interruzione ne avrebbe compromesso l'esito comportando spreco di risorse finanziarie, d'intesa con le competenti Direzioni generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha operato nel corso dell'esercizio 2014 in assenza della relativa copertura contrattuale e dell'apposito Atto attuativo.

Pertanto, al fine di poter coprire i costi sostenuti nell'interesse del Ministero vigilante, per l'espletamento di attività ricomprese nella convenzione-quadro, la Società ha formalmente avanzato richiesta affinché il predetto Ministero riconoscesse il debito per complessivi euro 987.522,77.

A seguito di apposita verifica delle attività rendicontate dalla Società, operata dalla Commissione di monitoraggio istituita ai sensi dell'art. 8 della citata convenzione-quadro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto n. 39 del 26 maggio 2015, ha disposto il riconoscimento di debito nei confronti della R.A.M. S.p.a. - a fronte delle attività svolte nell'anno 2014 - per complessivi euro 888.770,49, avendo applicato sull'importo richiesto dalla Società la decurtazione forfettaria del 10 per cento a titolo di "utile d'impresa", non riconducibile al vantaggio ricevuto dall'Amministrazione.

Con il suddetto decreto, il Ministero vigilante ha disposto, altresì, che il debito venisse regolato mediante scomputo dall'acconto contrattuale erogato nel 2005, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della prima convenzione-quadro stipulata in data 5 agosto 2004.

In data 15 gennaio 2015 è stato sottoscritto tra la R.A.M. S.p.a. ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'Atto attuativo per il 2015 della convenzione-quadro del 4 aprile 2014.

Le suesposte circostanze hanno indotto il nuovo Consiglio di amministrazione, insediatosi in data 19 settembre 2014, a deliberare il rinvio dell'approvazione del progetto di bilancio per l'anno 2014 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in attesa che venissero completate le procedure per il riconoscimento di debito e ciò al fine di poter contabilizzare i costi sostenuti per l'espletamento delle attività nell'interesse del Ministero tra i "lavori in corso su ordinazione" e di

contenere, così, la perdita d'esercizio nell'ambito della decurtazione del 10 per cento operata dal Ministero a titolo di "utile d'impresa".

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel corso del 2014, ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a., un'altra convenzione, a carattere settoriale, con scadenza il 5 dicembre 2015, relativa alla quinta edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, che ripropone, per l'esercizio in esame, gli incentivi previsti da analoga convenzione stipulata nel 2013 con scadenza il 27 dicembre 2014.

L'attività di gestione della Società riguarda, altresì, le risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*WestMoS*, *West-med-Corridors*, *Adriatic gateway*).

La vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla R.A.M. S.p.a. è esercitata da un'apposita Commissione di monitoraggio che esercita il controllo delle attività richieste nell'ambito del rapporto convenzionale, soggette a rendicontazione periodica in ordine agli obiettivi conseguiti e ai risultati raggiunti, nonché in relazione all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2014 è stata rendicontata nel mese di ottobre 2015 con due distinti "rapporti di monitoraggio" che hanno riguardato la gestione degli incentivi per la formazione professionale, rispettivamente per il 2013 ed il 2014.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso parere favorevole, attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati negli atti convenzionali nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

L'attività societaria relativa ai progetti comunitari ha formato oggetto di rendicontazione in sede di richiesta, da parte della R.A.M. S.p.a., del riconoscimento di debito da parte del Ministero di cui si è già trattato.

## **1.2 Lo Statuto e i regolamenti**

Nel corso del 2014 sono state apportate ulteriori modifiche allo Statuto della Società relative alla composizione del Consiglio di amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art.1, comma 562, lett. b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; nel corso dell'Assemblea straordinaria del 6 agosto 2014, è stato modificato l'art. 15 dello Statuto societario e sono state previste, oltre alla possibilità di nomina di un Amministratore unico, la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri nonché alcune disposizioni in materia di

inconferibilità dell'incarico di amministratore e di eventuale decadenza dalla nomina ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; la predetta modifica statutaria ha trovato applicazione in sede di rinnovo del Consiglio di amministrazione avvenuto in data 19 settembre 2014.

La stessa Assemblea ha, altresì, provveduto ad apportare modifiche all'art. 18 dello Statuto inserendo la possibilità per il Consiglio di amministrazione, ricorrendone i presupposti in tema di fabbisogno finanziario, di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse, previa autorizzazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 2364, comma 1, codice civile.

Con riferimento ai Regolamenti della Società si rinvia alla relazione relativa all'esercizio 2013, in quanto non sono intervenute modificazioni.

## **2. GLI ORGANI**

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio dei Sindaci.

### **2.1 L'Assemblea dei soci. Il Consiglio di amministrazione. Il Presidente. L'Amministratore delegato. Il Collegio dei Sindaci.**

Come già precisato nei precedenti referti, l'Assemblea della R.A.M. S.p.a. è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario costituito da n. 1.000.000 di azioni nominative del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rinvia alla relazione dell'esercizio precedente in ordine alle competenze riservate dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Nel 2014 è stata convocata l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 e l'Assemblea straordinaria per le surriferite modifiche statutarie.

Con l'approvazione del bilancio, nella seduta del 6 agosto 2014, è giunto in scadenza il mandato triennale del Consiglio di amministrazione, che è rimasto in carica per lo svolgimento dei compiti di ordinaria amministrazione fino alla nomina del nuovo Organo, avvenuta nel corso dell'Assemblea ordinaria del 19 settembre 2014.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 9 ottobre 2014, ha nominato Amministratore delegato il Presidente, attribuendogli i relativi poteri.

Il nuovo organo amministrativo ha operato, nel corso del 2014, solamente nell'ultimo trimestre e ha dovuto far fronte ad una situazione gestionale avviata in assenza di un valido titolo convenzionale con il Ministero vigilante e con una dotazione organica insufficiente per far fronte alla necessità di completare, nei termini, i progetti comunitari già avviati.

Il bilancio dell'esercizio 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'11 giugno 2015, per essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, intervenuta nella seduta del 13 luglio 2015.

Con riferimento ai poteri del Presidente e dell'Amministratore delegato si rinvia a quanto esposto nel precedente referto, non essendo intervenute novità.

Nel corso del 2014 sono state tenute cinque sedute del Consiglio di amministrazione.

Il Collegio sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea della Società in data 5 giugno 2013 nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi, giusta modifica statutaria apportata agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario.

Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Al Collegio sindacale è stata affidata dall'Azionista, altresì, la revisione legale dei conti per il triennio 2013-2015. Nel corso del 2014 sono state tenute quattro sedute del Collegio sindacale.

## **2.2 I compensi degli organi**

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea dell'unico socio - Ministero dell'economia e delle finanze - mentre il compenso dell'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389 c.c., è stato fissato dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e del decreto ministeriale 24 dicembre 2013, n. 166, che ha integrato il quadro normativo che regola i compensi degli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze. L'entrata in vigore del decreto ha imposto, a far data dal 1° aprile 2014, l'immediato adeguamento ai nuovi limiti dei compensi riconosciuti agli amministratori delle società, direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ad eccezione delle società che emettono strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati e delle loro controllate.

Nel 2014 l'entità del compenso fissato per l'Amministratore delegato ha subito variazioni rispetto a quanto statuito in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011, in applicazione della modifica normativa soprarichiamata. In particolare, a decorrere dal 1° aprile 2014 il limite al compenso degli amministratori di società non quotate classificate - come la R.A.M. S.p.a - nella terza fascia di complessità, era pari ad euro 150.660,145, ovvero al 50 per cento del trattamento economico annuale complessivo spettante al primo Presidente della Corte di cassazione, fissato in euro 301.320,29; pertanto, il trattamento economico di parte fissa è stato corrisposto per intero, per ciascuna mensilità maturata, rientrando nei limiti di legge. Per effetto del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, poiché il limite retributivo massimo è stato ridotto ad euro 240.000 annui lordi, la parte fissa di retribuzione è stata riparametrata al tetto di euro 120.000 annui lordi.

L'amministratore delegato è cessato dalla carica il 6 agosto 2014: i compensi allo stesso erogati (come da comunicazione inviata al Ministero dell'economia e delle finanze) ammontano a complessivi euro 107.814 per la parte fissa e ad euro 8.257,06 per la parte variabile. Nella seguente tabella si espongono

i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2012-2014:

Tabella 1 - Compensi degli organi

	2012	2013	2014
<b>Presidente</b>	Euro 24.500	Euro 24.500	Euro 24.500
<b>Amministratore delegato</b>	Euro 150.000 parte fissa; Euro 60.000 parte variabile; Euro.20.000 compenso "una tantum"	Euro 150.000 parte fissa; Euro 60.000 parte variabile;	<i>A.D. in carica fino al 6 agosto 2014:</i> Euro 150.000 parte fissa fino al 30 aprile Euro 120.000 parte fissa dal 1 maggio € 60.000 parte variabile;  <i>A.D. in carica dal 9 ottobre 2014:</i> Euro 92.000 parte fissa; Euro 27.600 parte variabile
<b>Consigliere di amministrazione (x 4 fino al 19 settembre e x 2 dal 19 settembre)</b>	Euro 16.000	Euro 16.000	Euro 16.000
<b>Presidente del Collegio sindacale</b>	Euro 6.500	Euro 6.500	Euro 6.500
<b>Componenti del Collegio sindacale (x 2)</b>	Euro 3.500	Euro 3.500	Euro 3.500

Al bilancio del 2014 è stata allegata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, contenente la valutazione da parte dell'organo amministrativo del conseguimento degli obiettivi societari e dell'andamento gestionale, in relazione alla quantità e qualità delle prestazioni fornite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di eventuali accadimenti specifici riferibili all'annualità oggetto di valutazione, anche al fine di quantificare l'entità della parte variabile della retribuzione spettante all'Amministratore delegato. Con riferimento all'esercizio 2014, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale hanno, in primo luogo, verificato il rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

E' stato rilevato che la Società ha conseguito una riduzione dei costi operativi complessivamente superiore al 2,5 per cento rispetto al precedente esercizio e che, pertanto, poteva trovare applicazione il disposto del comma 5 del suddetto articolo, che prevede l'obbligo del versamento in favore dell'erario statale del 90 per cento dei risparmi conseguiti.



Con riferimento alla liquidazione della parte variabile spettante all'Amministratore delegato uscente il Consiglio di amministrazione, avendo rilevato la mancanza di un *budget* di esercizio per il 2014, la carenza di attività propositiva per nuove iniziative in ambito comunitario, una perdita di esercizio sostanzialmente ascrivibile all'assenza di adeguate iniziative per addivenire alla copertura convenzionale delle ordinarie attività della Società nel primo semestre dell'anno, ha deliberato di corrispondere il 25 per cento della parte variabile prevista all'atto della nomina da parte del Consiglio di amministrazione.

Con riferimento al trimestre di operatività del nuovo Amministratore delegato, invece, constatata l'intensa opera di rilancio della Società, attraverso la tempestiva adozione di Linee guida del Piano di sviluppo, con il relativo conseguimento degli obiettivi prefissati entro la fine dell'esercizio, è stata deliberata la corresponsione dell'intera parte variabile prevista, limitatamente al trimestre di riferimento.

Nel 2014 i compensi erogati, comprensivi degli oneri sociali, ammontano a complessivi euro 242.423 (di cui euro 210.510 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.500 per compensi del Collegio sindacale ed euro 18.413 per oneri sociali); c'è da precisare che nell'esercizio 2014 sono stati pagati emolumenti verso amministratori e sindaci relativi all'esercizio 2013.

La stessa voce di bilancio aveva registrato, nel 2013, un esborso complessivo pari ad euro 335.553 (di cui euro 298.501 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri di amministrazione, euro 13.892 per compensi del Collegio sindacale ed euro 23.160 per oneri sociali).

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

### **3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**

#### **3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane**

L'assetto organizzativo della Società nel 2014 non ha subito variazioni rispetto al triennio precedente e pertanto si rinvia alla relazione dello scorso anno.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché dal CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi.

La Società ha una dotazione organica composta da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e n. 15 dipendenti.

In concreto, tuttavia, nel 2014 la Società si è avvalsa di un dirigente a tempo indeterminato e 6 dipendenti con contratti a progetto, rinnovati al 31 dicembre 2014.

Il Direttore operativo è l'unico dirigente della Società e gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario - distribuzione e servizi instaurato a far data dal mese di luglio 2005.

Al Direttore operativo risulta affidata, altresì, anche per il 2014, la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello.

In considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti connessi alla prosecuzione dell'attività societaria, l'Amministratore delegato ha disposto l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una società idonea a fornire con contratto di somministrazione n. 5 lavoratori per il periodo dal 20 marzo all'8 agosto 2014. Sulla base di ulteriori esigenze della Società ed in considerazione della estrema criticità della situazione del personale della R.A.M., il nuovo Consiglio di amministrazione, al fine di poter adempiere agli impegni contrattuali assunti con il Ministero o derivanti dall'attuazione dei progetti comunitari ha avviato le procedure per la stipula di 3 contratti di collaborazione a progetto, 4 contratti a tempo determinato fino al 30 giugno 2015 e 2 contratti di somministrazione dal 27 ottobre 2014 al 15 marzo 2015.

Nel triennio precedente, infatti, in considerazione del clima di incertezza relativo alle disposizioni che prevedevano la liquidazione delle Società interamente partecipate dal Ministero dell'economia e delle finanze ritenute di interesse non strategico, l'attività operativa era stata affidata a personale titolare di contratti a progetto ovvero a tempo determinato, al fine di contenere i costi fissi di gestione, specialmente in scadenza del mandato triennale del Consiglio di amministrazione.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, volendo avviare una fase di rilancio dell'attività della R.A.M. S.p.a. in linea con il Piano di Sviluppo approvato in prossimità dell'insediamento, ha deciso di porre termine alla situazione di estrema flessibilità contrattuale adottata fino ad allora dalla Società, ritenuta inidonea nel medio periodo a costituire un adeguato *know-how* della struttura operativa; pertanto, nel corso del 2015 ha avviato le procedure di selezione previste nel regolamento della Società per le assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1, commi 563 e 564 della Legge di Stabilità per l'anno 2014, anche al fine di poter beneficiare delle norme sui rapporti di lavoro del c.d. "*Jobs Act*". Nel mese di luglio 2015 sono state disposte le assunzioni del personale selezionato, ovvero due quadri, due unità di primo livello, sette di secondo livello ed una di terzo livello.

La Società ha proseguito, anche nel 2014, nell'esternalizzazione dei servizi di contabilità, paghe, informatica, pulizie, postalizzazione.

### 3.2 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Anche nel 2014 può segnalarsi la presenza di variegata tipologie contrattuali, ancorché legate alla natura dei progetti condotti, che incide negativamente sulla continuità operativa e sul *know-how* aziendale.

Gli incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari sono ricompresi, invece, sotto la voce "collaborazioni esterne".

Nel 2014 la media di rapporti di lavoro a progetto si attesta al 7,5, a fronte di una media nel 2013 del 4,5. Tra il personale in senso lato di cui si avvale la Società per il perseguimento degli scopi statutari, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce "*servizi*" del conto economico.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2012/2014:

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre

		2012	2013	2014
<b>Dirigenti (a tempo indeterminato)</b>	N. unità	1	1	1
<b>Personale (a tempo determinato)</b>	N. unità	3	3*	3**

\*solo per i primi due mesi dell'anno.

\*\* solo per gli ultimi 2 mesi dell'anno

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

		2012	2013	2014
Dirigenti	Stipendi	167.385	162.655	151.698
	Oneri sociali	62.075	61.584	59.768
	T.F.R.	13.453	12.492	12.316
	<b>Totale</b>	<b>242.913</b>	<b>236.731</b>	<b>223.782</b>
Contratti a tempo determinato	Stipendi	91.175	17.086	14.600
	Oneri sociali	26.923	5.409	4.771
	T.F.R.	5.310	1.164	866
	<b>Totale</b>	<b>123.408</b>	<b>23.659</b>	<b>20.237</b>
Lavoratori interinali	-	-	124.044	116.297
<b>Costi pers. dipendente</b>	<b>Totale</b>	<b>366.321</b>	<b>384.434</b>	<b>360.316</b>

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

Tabella 4 - Collaborazioni esterne

Collaborazioni esterne		2012	2013	2014
“	Unità al 31.12.	12**	6***	10****
“	Compenso annuo lordo*	311.659	93.861	224.798
“	Voci di costo al 31.12	369.256	111.207	267.834

\*al netto degli oneri sociali.

\*\*la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

\*\*\* la media del numero delle collaborazioni è 4,5.

\*\*\*\* la media del numero delle collaborazioni è 7,5.

Nell'anno 2012 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 369.256 e nel 2013 ad euro 111.207: nel 2014 ammonta ad euro 267.834.

Il costo complessivo del personale *a qualunque titolo utilizzato*, comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2012 ad euro 735.577, nel 2013 ad euro 495.641 e nel 2014 ad euro 628.150 (ivi compreso il costo dei lavoratori interinali presenti negli ultimi due esercizi) e segna nel 2014 un incremento del 26,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Es. finanziario	Valore della produzione	Costo complessivo del personale (compresi collaborazioni esterne e lavoratori interinali)
2012	1.920.631	735.577
2013	1.717.555	495.641
2014	1.404.852	628.150

Tabella 6 - Costo unitario del personale

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2012	735.577	13,5	54.487,19
2013	495.641	10,5	47.203,90
2014	628.150	11,5	54.621,74

La Società ha rispettato i vincoli normativi imposti, in materia di personale, dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Al fine di contenere i costi nell'ambito del tetto di spesa previsto dalla norma citata la Società si è avvalsa di contratti di somministrazione di lavoro, tenuto conto dell'esiguo numero di dipendenti.

### 3.3 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, come già rilevato nel precedente referto, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al decreto legge n.78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non è inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2012-2014, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi, se nel 2013 avevano registrato un incremento del 175,4 per cento rispetto al 2012, nel 2014 si sono ridotti drasticamente del 65,1 per cento, pari a complessivi euro 110.810; la flessione è dovuta al maggior contenimento degli oneri legali, in conformità a quanto segnalato dalla Corte nella relazione dello scorso anno.

Tabella 7 - Costo delle consulenze

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze tecniche	8.000
	<b>Totale</b>	<b>61.741</b>
2013	1) Consulenza contabile e fiscale;	22.086
	2) Certificazione volontaria bilancio;	17.416
	3) Consulenze legali;	121.087
	4) Consulenze tecniche	9.450
	<b>Totale</b>	<b>170.049</b>
2014	1) Consulenza contabile e fiscale;	21.167
	2) Certificazione volontaria bilancio;	11.400
	3) Consulenze legali;	22.252
	4) Consulenze tecniche	4.420
	<b>Totale</b>	<b>59.239</b>

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

La Società ha affidato, anche per l'esercizio 2014, la certificazione volontaria del bilancio ad una società di revisione contabile.

Tra i servizi esternalizzati, inoltre, ancorché contabilmente inquadrato come "costo per godimento beni di terzi", si annovera il servizio di noleggio di un'auto con conducente (per le esigenze istituzionali dell'Amministratore delegato) non avendo la R.A.M. né la proprietà di autovetture né personale con il compito di autista.

Tali oneri ammontavano nel 2012 ad euro 52.718 e nel 2013 ad euro 28.096, con una riduzione complessiva del 46,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, in conformità alle disposizioni dell'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95; nel 2014 detti costi ammontano a complessivi euro 26.087, con un'ulteriore contenimento del 7,1 per cento.

### 3.4 Il controllo di gestione e *l'internal auditing*

Per le ridotte dimensioni organizzative la Società non ha istituito un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore delegato è generalmente indirizzata entro un *budget* annuale, approvato dal Consiglio di amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario. Nel 2014, tuttavia, in considerazione della incertezza in ordine alla copertura finanziaria della convenzione-quadro l'Amministratore delegato non ha redatto un *budget* previsionale, essendo peraltro in scadenza il mandato triennale del Consiglio di amministrazione.

Analogamente ai precedenti esercizi, al Direttore operativo è stata affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

C'è da sottolineare che, sin dall'insediamento, il nuovo Consiglio di amministrazione si è attivato per l'elaborazione di un progetto di riorganizzazione aziendale secondo un modello idoneo a consentire l'applicazione della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione, disattesa in ragione dell'esiguità dei dipendenti a tempo indeterminato (un solo dirigente) affiancato da personale precario. A fine 2014 è stato affidato un incarico professionale per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione integrato con la normativa anticorruzione, che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2015.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nei precedenti referti, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si inserisce nell'ambito del Programma comunitario "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

La R.A.M. S.p.a., nell'esercizio 2014, ha portato a compimento, nei termini previsti (31 agosto 2014) il progetto "Adriatic MOS", aggiudicato dalla Società in qualità di coordinatore, nell'ambito del programma "Ipa Cross Border" 2007/2013.

Con riferimento alla gestione dei fondi MED, la R.A.M. S.p.a. ha assunto il ruolo di capofila con il progetto strategico MEDNET (*Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*) e come *partner* all'interno del progetto MED-PCS.

Il relazione al primo progetto, nel corso del 2014 è proseguita l'attività di analisi dei benefici legati all'adozione della Direttiva 65/2010 (PMIS) nonché gli studi normativi finalizzati all'istituzione di un Osservatorio Permanente nel Mediterraneo che possa configurarsi quale luogo di incontro per esperti nel settore dei trasporti, imprese e istituzioni pubbliche e private per lo scambio di esperienze e la promozione di politiche condivise a supporto del trasporto marittimo.

Il secondo progetto, promosso dall'Autorità portuale di Tarragona, finalizzato alla creazione di una piattaforma che preveda lo scambio di informazioni tra porti, è in fase di conclusione. Nel corso del secondo semestre del 2014 la Società, in collaborazione con i *partner* accademici delle Università di Napoli e dell'Egeo ha predisposto i moduli formativi da utilizzare per il personale delle Autorità portuali e dei diversi soggetti interessati. Entrambi i progetti si sono conclusi entro il 30 giugno 2015. Nel 2014, infine, è stato portato avanti il progetto "NAPA Studies", promosso dall'Autorità portuale di Rijeka, che costituisce la naturale prosecuzione del progetto "Its Adriatic Gateway Multiporti" e che prevede l'elaborazione di uno studio e l'istituzione di una piattaforma informatica che coordini il piano degli interventi strutturali tra i porti ricadenti nell'ambito dei territori dei paesi aderenti al progetto.

A fine 2014, il nuovo Consiglio di amministrazione ha presentato 19 proposte progettuali da svilupparsi in collaborazione con diversi partner nazionali e comunitari nell'ambito del programma



“*Connecting Europe Facility*” - settore trasporti, focalizzate sui temi dell’innovazione, dell’ambiente e dei nuovi combustibili.

## **4.2 Gli incentivi all’autotrasporto: la misura *Ecobonus***

L’*Ecobonus* è una misura a sostegno dell’autotrasporto; in ordine alle sue caratteristiche si rinvia al precedente referto.

Nel corso del 2014, la R.A.M. S.p.a. ha svolto attività di istruttoria supplementare richiesta dal Ministero, finalizzata alla riparametrazione del contributo *Ecobonus* sulla base dei fondi stanziati e disponibili a favore delle ditte che ne hanno fatto richiesta.

Inoltre, la Società ha avviato le attività inerenti l’attuazione della procedura di monitoraggio del contributo in esame, con riferimento al triennio 2011-2013, al fine di verificare il mantenimento dei volumi di traffico trasferiti sulle tratte marittime interessate al beneficio *de quo*.

## **4.3 Altre attività**

*1) Comunicazione istituzionale* - All’obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i *partner* comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE.

Nell’ambito dell’attività di promozione istituzionale, la R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare in diverse occasioni d’incontro a livello internazionale e comunitario, tra cui il SITL di Parigi, “*European Maritime Day*” di Brema e “*International Transport Forum*” di Lipsia, nonché alla “*Mid Term Conference*” di Malta.

*2) Incentivi per la formazione professionale* - regolamentati con d.p.r. 29 maggio 2009 n.83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell’autotrasporto, di cui all’articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112.

Nel corso del 2014 è stata portata a termine la quarta edizione del suddetto incentivo, la cui gestione operativa era stata affidata alla R.A.M. sulla base della convenzione firmata il 14 giugno 2013, nell’ambito delle risorse disponibili, pari a circa 15 milioni di euro, a ciò destinati con decreto ministeriale del 21 marzo 2013, n. 119.

Sulla scorta della convenzione siglata tra la Società e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 15 ottobre 2014, è stata avviata la gestione operativa della quinta edizione del suddetto

incentivo, nell'ambito delle disponibilità finanziarie, per complessivi 10 milioni di euro, stanziati con decreto ministeriale n. 283 del 19 giugno 2014.

La gestione di entrambe le edizioni dell'incentivo è stata regolarmente rendicontata con due distinti "rapporti di monitoraggio" nel mese di ottobre 2015.

3) *Partecipazioni societarie.* Nell'ambito dell'attività istituzionale, già nel precedente referto è stato segnalato che la R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, aveva preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Il Consorzio è stato costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantivano la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedevano che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari eccedenti il capitale sociale interamente versato richiedessero la preventiva approvazione del Consiglio di amministrazione di R.A.M.

Le attività intraprese nel corso degli esercizi 2012-2013 non hanno sortito esito positivo e il Consorzio, anche nell'esercizio 2014, ha chiuso il bilancio in perdita. Pertanto, il nuovo Consiglio di amministrazione ne ha deliberato la liquidazione nel mese di dicembre 2014.

## **5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **5.1 Il *Budget* e il bilancio d'esercizio 2014**

La società R.A.M. S.p.a. definisce gli obiettivi strategici ed operativi, per l'esercizio di riferimento, sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio di amministrazione della Società.

Come già detto, nel 2014 non è stato predisposto un *budget* previsionale, in difetto di certezze in ordine alle risorse finanziarie disponibili da parte del Ministero.

Il progetto di bilancio 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 giugno 2015; nei termini previsti dal codice civile è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in ispecie trattasi di azionista unico Ministero dell'economia) che, convocata in data 27 giugno 2015, ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 nella seduta del 13 luglio 2015.

Sul progetto di bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 11 giugno 2015, nonché la Società di revisione che ha certificato senza riserve i dati di bilancio.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

### **5.2 La gestione patrimoniale**

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2014 presenta un patrimonio netto ammontante ad euro 2.283.325. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto ammontava a euro 2.379.917, mentre era invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

Tabella 8 - Stato patrimoniale.

ATTIVO		TOTALE	TOTALE
		31.12.2014	31.12.2013
<b>A</b>	<b>CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	0	0
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
	<b>I - Immateriali</b>		
	1 - Costi di impianto ed ampliamento	0	94.997
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	0	-89.165
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5.832</b>
	<b>II - Materiali</b>		
	1 - Altri beni	12.526	72.364
	2 - (-) Fondi d'ammortamento	0	-55.297
	<b>Totale</b>	<b>12.526</b>	<b>17.067</b>
	<b>III - Finanziarie</b>		
	1 - Partecipazioni in imprese collegate	23.786	33.128
	2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	22.217	21.802
	<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>58.529</b>	<b>77.829</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>I - Rimanenze:</b>		
	1 - Lavori in corso su ordinazione	1.367.156	1.688.638
	<b>Totale</b>	<b>1.367.156</b>	<b>1.688.638</b>
	<b>II - Crediti</b>		
	1 - Verso clienti es. successivo	855.024	1.635.272
	2 - crediti tributari entro es. successivo	54.274	81.946
	3 - verso altri soggetti entro es. successivo	59.262	130.399
	4 - imposte anticipate	15.744	18.920
	<b>Totale crediti</b>	<b>984.304</b>	<b>1.866.537</b>
	<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
	1 - Depositi bancari e postali	1.750.660	714.429
	2 - Denaro e valori in cassa	1.689	582
	<b>Totale</b>	<b>1.752.349</b>	<b>715.011</b>
	<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>4.103.809</b>	<b>4.270.186</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>11.318</b>	<b>8.387</b>
	<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>4.173.656</b>	<b>4.356.402</b>

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2014	TOTALE AL 31.12.2013
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve	0	0
- Versamento in c/futuri aumenti cap. sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.179.916	1.134.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-96.591	45.721
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>2.283.325</b>	<b>2.379.917</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
<b>Totale fondi rischi ed oneri (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>99.677</b>	<b>86.637</b>
<b>D - DEBITI</b>		
7 - Debiti verso fornitori	101.459	186.191
- - Esigibili entro es. successivo	101.459	186.191
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	366.599	314.928
- Entro l'esercizio successivo	366.599	314.928
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.417	61.986
- Entro l'esercizio successivo	31.417	61.986
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.291.179	1.326.743
- Entro l'esercizio successivo	165.060	195.308
- Oltre l'esercizio successivo	1.126.119	1.131.435
<b>Totale (D)</b>	<b>1.790.654</b>	<b>1.889.848</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>4.173.656</b>	<b>4.356.402</b>
<b>GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:</b>		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	0	13.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

### **Attivo patrimoniale.**

Il dato globale delle "immobilizzazioni" nel 2014, rispetto all'esercizio 2013, presenta una flessione dovuta all'azzeramento delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio e alla diminuzione delle immobilizzazioni materiali che, sotto la voce "altri beni", accoglie spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto l'importo di euro 23.786, corrispondente alla quota di partecipazione di R.A.M. al fondo consortile del "Consorzio Intermediterraneo", costituito in data 14 dicembre 2011, di cui si è già fatto cenno; nel bilancio 2013, poiché il Consorzio aveva chiuso l'esercizio 2013 con una perdita di euro 35.361, la Società aveva proceduto alla riduzione del valore della partecipazione, operando una svalutazione di euro 16.872, al fine di adeguare tale valore alla quota di patrimonio netto detenuta da R.A.M. Il predetto Consorzio, anche nel 2014 ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 28.025 e ha esposto un patrimonio netto di euro 71.358. Trattandosi di perdita durevole la Società ha provveduto ad effettuare una nuova svalutazione della partecipazione di euro 9.342. Il Consorzio è stato posto in liquidazione a decorrere dal 1° gennaio 2015.

La voce "crediti" comprende, oltre alle somme costituite dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila), anche il deposito cauzionale per la locazione di un magazzino in cui viene conservata la documentazione societaria (euro 685) nonché, per la parte rimanente, i depositi cauzionali per l'attivazione di utenze elettriche. L'attivo circolante, nel 2014 ammonta a complessivi euro 4.103.809 e segna un decremento di euro 166.377 rispetto al dato globale dell'esercizio 2013; quest'ultimo, infatti, nel 2013, ammontava a complessivi euro 4.270.186 con un incremento di euro 76.973 rispetto al dato globale dell'esercizio 2012; esso è costituito dalle seguenti voci:

*Rimanenze* - nella voce "lavori in corso su ordinazione", pari ad euro 1.367.156, si rileva una flessione rispetto al precedente esercizio di euro 321.482, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte da R.A.M. in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le quali alla data del 31 dicembre 2014 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 180.162; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 457.487; promozione e comunicazione per euro 175.788; gestione progetti comunitari TEN-T per euro 17.740; gestione

progetti nazionali per euro 17.850; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 138.495; gestione convenzione MIT (Formazione IV ed.) per euro 143.430; gestione convenzione MIT (Formazione V ed.) per euro 65.635; gestione Progetto “IPA *Adriatic*” per euro 78.618; gestione progetto MEDNET per euro 128.018 e gestione progetto MEDPCS per euro 62.685.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell’esercizio 2013 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all’attività di supporto al Ministero (39.086) nonché delle attività connesse all’esecuzione di nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (90.100) e nella gestione di progetti comunitari e (55.128). Tutte le altre attività hanno subito un rallentamento.

Va precisato che la flessione registrata nella suddetta voce di bilancio comprende la decurtazione dell’importo di euro 98.752, a titolo di utile d’impresa non riconoscibile, operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sui costi complessivamente rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per le attività svolte dalla R.A.M. S.p.a. in assenza della convenzione-quadro e del relativo Atto attuativo.

Come già rilevato nei precedenti referti, la suddetta voce dello stato patrimoniale presenta necessariamente valori elevati in ragione della procedura seguita dal Ministero in ordine alla liquidazione, dietro presentazione di fattura da parte di R.A.M., delle somme da corrispondere in adempimento dei rapporti convenzionali: la rendicontazione dell’attività svolta per ciascuna convenzione e la successiva valutazione da parte dell’apposita Commissione ministeriale di verifica comportano, infatti, lo slittamento della fase di liquidazione del credito e del relativo pagamento all’esercizio finanziario successivo a quello in cui è posta in essere l’attività.

*Crediti*- Al 31 dicembre 2014 la voce “*crediti*” mostra una significativa flessione rispetto all’esercizio precedente di euro 882.233, dovuta alla diminuzione dei crediti verso clienti. I crediti risultano tutti esigibili entro l’esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 10.992, dovuto a maggior acconto IRES versato nell’esercizio 2012 per il quale risulta avanzata istanza ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011.

I crediti verso clienti, pari ad euro 855.024, riguardano tutti fatture emesse nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non incassate alla fine dell’esercizio.

I crediti tributari ammontano complessivamente ad euro 70.018 e riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell’esercizio per euro 54.274, oltre euro 15,744 per imposte anticipate. Tra i crediti “verso altri”, esigibili entro l’esercizio successivo è compreso, altresì, l’importo di euro 34.810 relativo ad un acconto sul dividendo, a valere sulle risorse di capitale

disponibili, distribuito dall'Azionista ai sensi e con le modalità previste dall'art. 20 del decreto legge n. 66 del 2014.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.752.349 al 31 dicembre 2014, a fronte di euro 715.011 al 31 dicembre 2013; le stesse sono depositate in un unico conto corrente aziendale acceso presso un istituto di credito di Roma: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

### **Passivo patrimoniale.**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, così come al 31 dicembre 2013, risulta costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel corso del 2014 il patrimonio netto ha subito un decremento di euro 96.592, per effetto della perdita di esercizio, di pari importo, coperta con gli utili degli esercizi precedenti, portati a nuovo su deliberazione dell'Assemblea.

Si rileva, comunque, che la perdita registrata dalla Società è sostanzialmente ascrivibile alla decurtazione, a titolo di utile d'impresa, operata dal Ministero in sede di riconoscimento di debito, pari ad euro 98.752.

### **Fondi per rischi ed oneri.**

L'incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto (da euro 86.637 nel 2013 ad euro 99.677 nel 2014), è dato dal saldo tra gli accantonamenti per complessivi euro 13.040 relativi all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio e dall'importo del TFR maturato (euro 866) dai tre dipendenti assunti a tempo determinato a fine esercizio.

Al 31 dicembre 2014 la voce "debiti", esposta in dettaglio nella tabella che segue, presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 99.194.



Tabella 9 - Debiti.

	2014	2013
Debiti verso fornitori	101.459	186.191
Debiti tributari	366.599	314.928
Debiti verso enti prev.li	31.417	61.986
Altri debiti	165.060	195.308
Verso il MIT per acconto 15 per cento	1.126.119	1.131.435
<b>Totale</b>	<b>1.790.654</b>	<b>1.889.848</b>

La voce “*altri debiti*” presenta valori più contenuti rispetto al 2013 per effetto di minori costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi non pagate nel corso dell’esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell’esercizio ed anticipi per trasferte da parte di collaboratori, per complessivi euro 165.060.

Il debito verso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentato dall’acconto contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art.3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, che negli esercizi precedenti era pari a 1.250.000, si è ridotto, nel corso del 2014, di euro 5.316, per effetto di un pagamento alla Comunità Europea, in relazione al progetto EASTMED, in nome e per conto del Ministero, a scomputo del suddetto debito.

Detto importo verrà utilizzato nel 2015 a regolazione del debito di euro 888.770,49 del Ministero nei confronti della Società, per effetto del riconoscimento di debito di cui si è trattato.

Nella voce “*garanzie ed altri conti d’ordine*” è compreso l’importo di una fidejussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatore dell’immobile dove era ubicata la sede sociale fino alla fine del 2014, condotto in locazione.

### 5.3 Il conto economico

L’analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 10 - Conto economico.

		TOTALE AL 31.12.2014	TOTALE AL31.12.2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 -	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.726.335	1.947.259
2 -	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3 -	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-321.483	-229.704
4 -	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 -	Altri ricavi e proventi vari:	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>		<b>1.404.852</b>	<b>1.717.555</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 -	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.469	14.691
7 -	Per servizi	881.979	962.419
8 -	Per godimento di beni di terzi	176.345	181.354
	Per il personale	360.316	384.434
9 -	a) salari e stipendi	166.299	179.741
	b) oneri sociali	64.537	66.992
	c) trattamento di fine rapporto	13.183	13.657
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	116.297	124.044
10 -	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immob. immateriali	5.832	18.999
	b) ammortamento delle immob. materiali	5.236	5.685
14 -	Oneri diversi di gestione	2.598	4.220
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>11.068</b>	<b>24.684</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>		<b>1.451.775</b>	<b>1.571.802</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>-46.923</b>	<b>145.753</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
15 -	Proventi da partecipazioni	0	0
16 -	Altri proventi finanziari:	1.424	5.449
17 -	Interessi e altri oneri finanziari:	0	0
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)</b>		<b>1.424</b>	<b>5.449</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 -	Rivalutazioni	0	0
19 -	Svalutazioni di partecipazioni	9.342	16.872
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-9.342</b>	<b>-16.872</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20 -	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri proventi	842	2.262
21 -	Oneri		
	- minusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri oneri	3.704	12.860
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>-2.862</b>	<b>-10.598</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>-57.703</b>	<b>123.732</b>
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio	35.712	78.451
	Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	3.176	-440
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)</b>		<b>38.888</b>	<b>78.011</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-96.591</b>	<b>45.721</b>

Il consuntivo economico dell'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita dopo le imposte di euro 96.591 e registra un peggioramento rispetto al precedente esercizio che, invece, aveva conseguito un utile di euro 45.721.

Il predetto consuntivo espone un valore della produzione di euro 1.404.852 (che evidenzia una flessione di euro 312.703 rispetto al risultato del 2013, pari ad euro 1.717.555), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito dell'attività svolta nell'interesse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoposta a rendicontazione ed in particolare, dalla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto per l'anno 2014 in assenza di convenzione, di cui si è già trattato.

Nel consuntivo 2014 vengono esposti costi della produzione per euro 1.451.775.

Nel 2013 i suddetti costi si attestavano ad euro 1.571.802.

I costi della produzione, che globalmente registrano un decremento (euro 120.027) rispetto all'esercizio 2013, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "servizi", che assorbe l'importo di euro 881.979, a fronte di euro 962.419 nel 2013 e di euro 1.061.013 nel 2012.

Tuttavia, rispetto all'esercizio precedente, si può osservare un contenimento dei costi solamente per alcune voci e, per contro, un incremento di altre, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

Tabella 11 - Costi per servizi.

	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Var. assolute 2014/2013
Collaborazioni	369.256	111.207	-69,8	267.799	140,8	156.592
Consulenze tecniche, amministrative e legali	61.741	170.049	175,4	59.239	-65,1	-110.810
Compensi di Amministratori, Sindaci e C.d.A.	346.049	335.553	-3,0	242.423	-27,7	-93.130
Spese di rappresentanza	7.821	8.213	5,0	4.580	-44,2	-3.633
Spese di comunicazione	32.052	16.448	-48,6	10.714	-34,8	-5.734
Spese di viaggio e trasporto	45.436	28.139	-38,0	55.409	96,9	27.270
<i>Altri costi</i>	198.658	292.811	47,3	241.815	-17,4	-50.995
<b>TOTALE</b>	<b>1.061.013</b>	<b>962.419</b>	<b>-9,2</b>	<b>881.979</b>	<b>-8,3</b>	<b>-80.440</b>

Il costo delle “collaborazioni”, che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al “personale”, segna un incremento in termini assoluti di euro 156.592, pari al 140,8 per cento rispetto al 2013, che invece aveva registrato un significativo decremento del 69,8 per cento rispetto al 2012; la circostanza è da ricondurre alla stipula di nuovi contratti a progetto o di somministrazione per far fronte alla necessità di completare i progetti comunitari già avviati, essendo scaduti gran parte dei contratti in essere nell’esercizio precedente.

Il costo delle consulenze tecniche, amministrative e legali, come già detto, ricomprende gli oneri per l’espletamento dei servizi in *outsourcing*, gestione paghe e contabilità, certificazione volontaria del bilancio, oltre a consulenze legali richieste dalla Società: tale voce ha subito un notevole decremento (-65,1 per cento) rispetto all’esercizio precedente, ascrivibile al significativo contenimento dei costi per consulenze legali connesse a problematiche giuslavoristiche, quantificato, in termini assoluti, in euro 110.810.

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni, nonché le spese di promozione nell’ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato, complessivamente, hanno registrato un forte contenimento; i costi relativi alle spese di viaggio e trasporto relativo alle missioni effettuate dall’Amministratore delegato e dal personale per l’espletamento dell’attività societaria, invece, sono quasi raddoppiati, in quanto comprendono le spese di viaggio dell’Amministratore delegato e di un componente del Consiglio di amministrazione che non risiedono a Roma.

Tabella 12 - Altri costi per servizi.

	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Variazioni assolute 2014/2013
Spese utenze e postelegrafoniche	46.843	53.031	13,2	35.753	-32,5	-17.278
Spese per pulizie	14.948	9.952	-33,4	10.200	2,4	248
Prestazioni e servizi vari	31.636	38.033	20,2	37.294	-1,9	739
Costi progetti comunitari	46.339	117.913	154,4	90.731	-23,0	27.182
Spese per assicurazioni	21.410	21.825	1,9	20.659	-5,3	1.166
Servizi bancari e vari per gestione corrente	37.482	52.057	38,8	47.178	-9,3	4.879
<b>Totale</b>	<b>198.658</b>	<b>292.811</b>	<b>47,3</b>	<b>241.815</b>	<b>-17,4</b>	<b>50.996</b>

Registra un significativo contenimento la voce degli “*altri costi*” per servizi (-17,4 per cento nel 2014 rispetto al 2013) pari ad euro 50.996 in termini assoluti. Il risparmio più significativo si è registrato nei costi per utenze ed in quelli per servizi correlati ai progetti TEN/T, IPA e MEDNET.

Si rileva, altresì, un contenimento dei “*costi per godimento beni di terzi*”, come si evince dal prospetto seguente, che attengono alle spese per l’affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale e all’affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e spese garage e per noleggio di attrezzature informatiche.

Tabella 13 - Costi per godimento beni di terzi.

	2012	2013	<i>Variaz. perc.</i>	2014	<i>Variaz. perc.</i>	<i>Variaz. assolute</i>
Affitti e spese condominiali	189.272	138.168	-27,0	129.905	-5,9	-8.263
Noleggio auto e garage	52.718	28.096	-46,7	26.087	-7,1	-2.009
Canone affitto deposito	0	8.823	<	12.847	45,6	4.024
Noleggi attrezzature/manutenzioni	11.303	6.268	-44,5	7.506	19,7	1.239
<b>Totale</b>	<b>253.293</b>	<b>181.354</b>	<b>-28,4</b>	<b>176.345</b>	<b>-2,7</b>	<b>-5.009</b>

Con riferimento all’elevato costo per la locazione dell’immobile, già oggetto di segnalazione nei precedenti referti, si precisa che in data 8 gennaio 2015 è stata firmata una convenzione tra la R.A.M. S.p.a. e la Direzione generale del personale e degli Affari generali, di durata quinquennale e rinnovabile, che prevede la disponibilità di locali per la Società presso gli uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti siti in Porta Pia, in tal modo valorizzando le sinergie istituzionali ed operative con il Ministero stesso, a fronte di un canone mensile onnicomprensivo pari a euro 2.500, con conseguenti cospicui risparmi di costi rispetto a quelli contabilizzati nell’esercizio 2014. Nel mese di marzo 2015 la Società ha lasciato l’immobile condotto in locazione ed occupato i nuovi locali.

Il consuntivo 2014 registra proventi finanziari netti pari ad euro 1.424, corrispondenti agli interessi attivi sui conti correnti bancari.

Al 31 dicembre 2014 la voce “proventi straordinari” (euro 842) include unicamente sopravvenienze attive relative alle imposte di competenza del precedente esercizio, mentre gli oneri straordinari (euro 3.704) si riferiscono a costi di competenza dell’esercizio 2013 non correttamente accertati.

Le imposte imputate al conto economico sono riferite alla sola IRAP, in quanto la Società chiude con una perdita fiscale di circa 85 mila euro.

Nel conto economico sono imputati a titolo di imposte correnti euro 35.712 e a titolo di imposte differite euro 3.176; la fiscalità differita riguarda l'IRES pagata in via anticipata sui compensi agli amministratori dell'esercizio di competenza, non pagati a fine esercizio.

## 5.4 La gestione finanziaria

Tabella 14 - Rendiconto finanziario.

(Importi in migliaia di euro)

	al 31.12.2014	al 31.12.2013	al 31.12.2012
<b>Attività operative</b>			
Utile netto	-97	46	105
Ammortamento imm. materiali e immateriali	11	25	49
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite	-	-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	13	7	19
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	321	230	-89
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	780	-1189	-299
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	3	0	-1
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	39	-37	73
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	68	-83	-42
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre società	-85	111	-33
Incrementi/(diminuzioni) acconti	-	-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	52	17	188
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	-31	11	6
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	-35	-153	40
<b>Flusso di cassa dall'attività operativa (a)</b>	<b>1.039</b>	<b>-1.015</b>	<b>16</b>
<b>Attività di investimento</b>			
Decremento/(incremento) immob. finanziarie	-1	16	8
Decremento/(incremento) immob. immateriali/materiali	-1	-2	-2
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio t.	-	-	-
Decremento/(incremento) altre attività	-	-	-
Aumento di capitale e riserve	-	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	-	-
<b>Flusso di cassa delle attività di investimento (b)</b>	<b>-2</b>	<b>14</b>	<b>6</b>
<b>Attività finanziaria</b>			
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/ banche	-	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori	-	-	-
<b>Flusso di cassa dell'attività finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Flusso di cassa complessivo</b>	<b>1.037</b>	<b>-1.001</b>	<b>22</b>
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	715	1.716	1.694
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.752	715	1.716
<b>Flusso di cassa totale (a+b)</b>	<b>1.037</b>	<b>-1.001</b>	<b>22</b>

Il flusso monetario netto al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 1.037.000, a fronte di euro -1.001.000 nel 2013; è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari a euro 1.039.000, che comprende la perdita di esercizio, come rilevato dal conto economico (-97.000); nel 2013 il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa era pari a euro -1.015.000 con un utile netto di esercizio di euro 46.000;

- flusso monetario da attività di investimento ( -2.000) per il 2014 a fronte di euro 14.000 per il 2013;

- la disponibilità liquida ammonta, al 1° gennaio 2013, ad euro 715 (euro 1.716.000 al 1° gennaio 2013) e ad euro 1.752.000 (euro 715 nel 2013) alla chiusura dell'esercizio: pertanto, la RAM S.p.a. è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.

- Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenersi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nel 2015 risultano pari ad euro 1.768.120 così suddivisi:

- Gestione Convenzione-quadro- Atto attuativo 2015: euro 1.148.940
- Gestione progetto MEDNET: euro 76.000;
- Gestione progetto MEDPCS: euro 25.000;
- Gestione progetto NAPA STUDIES: euro 52.080;
- Gestione incentivo IV edizione: euro 77.630;
- Nuova convenzione "Intermodalità": stimati euro 276.640;
- Nuova convenzione "Europrogettazione": stimati euro 11.230.



## 6. CONCLUSIONI

La R.A.M. S.p.a. è una società di servizi *in house* del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e svolge la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal predetto Ministero nell'ambito di convenzioni quadro e di specifici atti attuativi delle suddette convenzioni.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, secondo il sistema della comodità (strade, ferrovie e rotte marine), nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001.

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di euro 96.591, a fronte di un utile di euro 45.721 nel 2013; tale risultato negativo risulta riconducibile alla decurtazione del 10 per cento (pari ad euro 98.752) operata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'importo dei costi rendicontati dalla Società in sede di riconoscimento di debito per l'attività svolta dalla R.A.M. S.p.a., nel corso di tutto il 2014, in assenza della convenzione – quadro e del relativo Atto attuativo, non perfezionati in ragione della mancata copertura finanziaria.

La gestione del 2014 si è chiusa con un patrimonio netto di euro 2.283.325, diminuito rispetto a quello del 2013, quando era pari ad euro 2.379.917.

Anche nell'esercizio 2014, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato o interinale, come già segnalato nelle precedenti relazioni.

Nell'anno 2014 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammonta ad euro 267.799, a fronte di euro 111.207 nel 2013; il costo complessivo per il personale a qualunque titolo utilizzato, ivi comprese le collaborazioni esterne, ammontava nel 2013 ad euro 495.641; nel 2014 il suddetto costo, ivi compreso quello per i lavoratori interinali, ammonta ad euro 628.150 e segna un incremento del 26,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, anche in termini di costo unitario.

Pertanto, appare necessario, al fine di assicurare la continuità aziendale, che venga potenziato lo sviluppo delle attività societarie, specialmente nell'ambito dei progetti comunitari, in modo da conseguire maggiori introiti a fronte dei medesimi costi fissi di gestione e di poter far fronte alle ordinarie attività sociali nell'ambito di un quadro finanziario certo.





